

L'uomo e le macchine tra letteratura e cinema

• Il saggio di **Alessandra Agosti** che si presenta domani alle 18 allo Spazio Galla indaga il segmento tra umano e non umano

CHIARA ROVEROTTO

Nulla di grave sta per accadere. Nulla che non sia già stato scritto, analizzato, in qualche modo introiettato non solo nella nostra vita, ma anche in tutto ciò che rende l'esistenza più piacevole per cui cinema, teatro, letteratu-

ra. L'arte verrebbe da dire. Parliamo del saggio scritto da Alessandra Agosti, giornalista, esperta di comunicazione dal titolo "Storie di dèi, di uomini e di macchine. Raccontare la creazione tra cinema e letteratura" (Tab, 234 pagine) che verrà presentato domani alle 18 allo Spazio Galla. Nulla di cattedratico o di noioso, ma un testo ben documentato che costruisce un solido ponte tra la letteratura classica, fantascientifica e il cinema. Anzi, se entriamo nel dettaglio, l'autrice ci porta ad analizzare tramite

le sue ricerche il rapporto tra l'umano e il non umano. Concetto che ad una prima lettura potrebbe sembrare astruso, ma non è affatto così: a testimoniarlo due esempi: Frankenstein di Mary Shelley per arrivare a ChatGPT per cui alle ultime frontiere non solo dell'intelligenza artificiale, ma quello che ci pone di fronte (nel mezzo ci sta molto altro). E qui arriviamo all'incipit: nulla di grave sta per accadere. L'uomo cammina, crea, pensa, elabora e spesso il rapporto con ciò che costruisce si può divide-



Tab edizioni

Film, cinema, Tv, teatro
e le frontiere di ChatGPT

re tra due sentimenti: paura da una parte ed entusiasmo dall'altra. Perché? Teme comunque di essere superato dalle sue stesse invenzioni. Di esserne sopraffatto. E nella prefazione Nora Moll ci dice: «Siamo nel dominio del possibile, al massimo del probabile, infatti nessuno oggi, è in grado di esprimere certezze o di poter sostenere, prove alla mano, quella che sarà l'evoluzione del rapporto tra umano ed artificiale. Per cui occorrerà trovare un nuovo e non necessariamente peggiore equilibrio.

Come sempre sarà l'uomo a decidere il proprio futuro». Su questa scia si inserisce il lavoro di Agosti con una disamina di temi, film, personaggi e scrittori. Da Ian McEwan, Isaac Asimov, ai personaggi dei fumetti; da Blade Runner a Star Trek transitando prima dal Golom ebraico. Leggere è un'attività fondata sull'interpretazione e la scrittura è forse l'arte dove quest'ultima si fa più sottile, quando si parla di uomini, dèi e macchine e l'autrice offre al lettore interessanti e stimolanti interpretazioni.